

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2023

Sommario

Premessa	30
Informativa sulla Società	30
Struttura di governo e assetto societario	33
<i>Il Consiglio di Amministrazione</i>	33
<i>Adempimenti ex d.lgs. 231/2001</i>	33
<i>RPCT</i>	33
<i>DPO</i>	33
<i>Personale dipendente</i>	33
Condizioni operative interne e organizzazioni aziendale	34
Andamento e risultato della gestione dell'esercizio anno 2023	34
Fatti di rilievo dell'esercizio anno 2023	35
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	36
Informazioni relative alle relazioni con il personale	36
Indebitamento	37
Analisi dei risultati economici e finanziari	37
VRG riconosciuti	37
Analisi dei margini e degli indici	38
Gli investimenti	38
I volumi fatturati	38
I corrispettivi all'utenza e la qualità del servizio	39
Insedimenti produttivi	41
Bacini tariffari	41
Costo all'utenza del servizio idrico integrato	43
Agevolazioni tariffarie	43
Cauzioni	44
Indennizzi	45
Gestione dei rapporti con l'utenza	45
Principali rischi e incertezze	47
<i>Rischio di liquidità</i>	47
<i>Rischio di credito</i>	47

<i>Rischio prezzi</i>	48
Differimento dei termini di bilancio	48
Evoluzione prevedibile della gestione	48
Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio	49
<i>Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016</i>	49
<i>Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016</i>	49
<i>Strumenti per la valutazione del rischio di crisi</i>	51
Conclusioni	51

Premessa

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Società

COGESI srl, di seguito COGESI, costituita con atto notarile il 29.3.2012, ha scopo consortile, con esclusione di ogni fine di lucro, in conformità al dettato dell'art. 2615-ter c.c.

Scopo della Società consortile era, in origine, quello di coordinare e programmare le attività delle diverse società socie nei confronti dell'Autorità d'Ambito Cuneese o altro ente regolatore previsto dalle normative statali o regionali e favorire il collegamento delle stesse nelle fasi del ciclo integrato dell'acqua nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni singolo soggetto consorziato. Ulteriore scopo societario era rappresentato dal promuovere il raccordo tra i soci per uniformarne le decisioni al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla legislazione vigente in materia di affidamento del S.I.I. anche su area vasta, nonché dal fornire supporto e servizi alle attività proprie delle imprese consorziate, comunque con riferimento allo specifico ambito di attività.

La società consortile rappresentava le imprese consorziate nei confronti delle autorità competenti in materia di S.I.I., valorizzandone le diverse risorse tecniche, amministrative e commerciali, al fine di ottimizzarne le attività.

La società consortile aveva il compito di trasmettere alle società consorziate gli indirizzi e gli obiettivi come individuati dalle autorità competenti. In relazione a ciò la società consortile aveva quindi compiti di coordinamento del servizio, con facoltà di adottare misure per la migliore integrazione delle proprie funzioni con quelle delle società consorziate.

Con deliberazione n° 2 del 10.1.2013, la Conferenza dei rappresentanti degli enti locali dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese ha deliberato tra l'altro che:

- 1. l'Autorità d'ATO4 cuneese esercita su tale società consortile lo stesso controllo analogo che esercita sulle società gestrici consociate secondo identici modalità e obblighi iscritti in atti convenzionali di affidamento e atti costitutivi e statuti delle società stesse;*
- 2. riconosce -con effetto immediato- in capo a COGESI srl le funzioni di coordinatore unitario del Servizio Idrico Integrato di cui al comma 5 dell'art. 7 della LR 20 gennaio 1997 n. 13 nei confronti dell'Autorità di ATO4 Cuneese per tutte le competenze e responsabilità attinenti al Servizio Idrico Integrato in nome e per conto delle società consociate.*

Le società socie di COGESI hanno così provveduto all'esercizio del S.I.I., in regime di affidamento "in house providing" in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dell'EGA e della Conferenza dell'EGA, fino alla data del 30.6.2019.

Nella seduta del 27.3.2019, la Conferenza dei rappresentanti degli enti locali partecipanti all'Ente di Governo dell'ATO n. 4 Cuneese riunita in Sessione Straordinaria, con verbale di deliberazione n. 6 ha deliberato «*di affidare, per quanto in premessa illustrato, la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito n. 4 Cuneese alla Società Consortile CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI S.C.R.L. (COGESI) a totale capitale pubblico locale, che opera secondo le modalità proprie degli affidamenti in house, con sede in Cuneo a far data dal 1 luglio 2019 e sino al 31 dicembre 2047*».

In quest'ottica, già nel corso del 2018, a seguito degli eventi che avevano segnato il percorso per ottemperare alle obbligazioni di cui al d.lgs. 152/2006 nell'Ambito Territoriale Ottimale Cuneese –deliberazioni conseguenti degli organi dell'ATO4 Cuneese e in particolare quella per la “*Scelta della forma di gestione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Ato4 Cuneese*” (Deliberazione N. 12 del 7.5.2018)- COGESI ha avviato un cammino di adeguamento degli strumenti societari (nuovo Statuto societario, Patti parasociali, Regolamento consortile) al fine di potersi configurare come il nuovo soggetto Gestore Unico del SII nel territorio cuneese.

A partire dalla data della delibera dell'affidamento, COGESI ha così potuto provvedere all'attuazione di quanto già a suo tempo previsto in caso di affidamento della gestione del SII; in particolare, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la nomina del Collegio Sindacale, l'adozione del nuovo Statuto societario in ottemperanza delle normative vigenti e la triplice offerta di emissione di nuove quote di partecipazione (aumento del capitale sociale) per un totale di euro 3.000.000,00 (tre milioni/00), «*suddiviso in quote ai sensi di legge, determinate in modo proporzionale rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT del 1° gennaio 2018*».

Tenuto conto del capitale già versato da parte dei soci della società consortile, la triplice offerta di emissione di nuove quote di partecipazione è stata così articolata:

- una rivolta alle società già socie al momento dell'affidamento, per un valore complessivo di euro 1.963.389,74 (un milione novecentosessantatremila trecentoottantanove/74), che, sommato al capitale sociale già versato pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00), ha portato il capitale sottoscritto da parte dei soci a un totale di euro 2.013.389,74 (due milioni tredicimila trecentoottantanove/74);
- una rivolta a terzi, riservata ai comuni non ancora soci, per un valore complessivo di euro 836.610,26 (ottocentotrentaseimila seicentodieci/26);
- una rivolta a terzi, per cui, a norma dell'art. 7, co. 3 dello Statuto, non fossero applicabili i criteri per la determinazione delle quote in modo proporzionale rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT dell'1.1.2018, per un valore complessivo di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

A quest'ultima offerta di aumento del capitale sociale ha aderito Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC), che ha perfezionato la sottoscrizione con il versamento del 25% della quota di capitale sottoscritta, portando il capitale sociale sottoscritto al 31/12/2020 a complessivi euro 2.163.390, di cui versato 578.348 e all'attuale compagine sociale di COGESI formata da ACDA S.p.A., ALAC S.p.A., CALSO S.p.A., Infernotto Srl e SISI Srl.

Conseguentemente, la società consortile ha posto in atto una serie di attività volte ad attuare l'assetto organizzativo già prefigurato con la redazione e l'adozione di Statuto societario, Patti parasociali e Regolamento consortile. In particolare, così come già previsto dal Regolamento consortile approvato dall'EGATO4 in sede di affidamento, tra COGESI e i Soci sono stati formalizzati appositi «*disciplinari per lo svolgimento delle attività del servizio idrico integrato*» per la disciplina delle attività da svolgersi a cura delle società socie in qualità di «**Gestore Operativo**», nuova figura riconosciuta da ARERA in accoglimento di un'istanza, formulata dalla stessa COGESI in sede di adeguamento dell'Anagrafica degli Operatori, finalizzata a ottenere una migliore rappresentazione della propria natura consortile. Con tale decisione, ARERA ha così riconosciuto, nelle realtà consortili, un ruolo fondamentale alle società consorziate che, nel nuovo ruolo previsto di «**Gestore Operativo**», affiancano operativamente il «**Gestore Affidatario**».

Nel corso del 2020, malgrado le difficoltà conseguenti alla pandemia da COVID-19 e alla messa in atto di opportune misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in attuazione delle disposizioni normative, COGESI ha operato in accordo con i propri Soci su due versanti.

Da un lato ha proseguito il percorso di attuazione dell'assetto organizzativo già avviato nell'anno precedente, con la continua attività di messa a punto dei citati «*disciplinari per lo svolgimento delle attività del servizio idrico integrato*», in modo armonico e consonante con l'attività di progettazione della progressiva futura centralizzazione -a livello di società consortile- di alcune attività quali la gestione del ciclo attivo, così come, conseguentemente, delle attività a questa collegate quali, a titolo esemplificativo, la normalizzazione delle scritture contabili, l'implementazione di un sistema informatico comune, ecc.

Il secondo versante su cui si sono concentrate le attività di COGESI riguarda aspetti prettamente operativi riferiti ad adempimenti a carico del Gestore in attuazione di disposizioni ARERA e nello specifico:

▪deliberazione ARERA 27.12.2017 n. 917/2017/R/IDR - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Art. 8 - Monitoraggio, tenuta dei Registri e Comunicazioni (Titolo 8 / All. A - RQTI) - Comunicato ARERA 2.7.2020 - "Raccolta dati: Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio (RQTI 2020)";

▪deliberazione ARERA 27.12.2019 n. 580/2019/IDR - Metodo tariffario per i servizi idrici terzo periodo regolatorio – con predisposizione della proposta tariffaria per il quadriennio 2020 - 2023 con l'adozione, in accordo con l'Ente di Governo dell'Ambito, di meccanismi di convergenza tariffaria secondo quanto previsto all'art. 33 del MTI-3 e, in particolare, dell'applicazione del criterio dell'iso-ricavo.

Nel corso del 2021, malgrado il perdurare delle difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19 e la messa in atto di opportune misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in attuazione delle disposizioni normative, COGESI in accordo con i propri Soci ha proseguito le attività di riassetto organizzativo.

Nello specifico, sono state portate a termine entro l'anno 2021 tutte le attività volte a trasferire l'operatività afferente al c.d. "ciclo attivo" sotto il coordinamento e il controllo della società consortile, con l'obiettivo di messa a regime a partire dall'1.1.2022. Tali cambiamenti, che in particolare hanno riguardato l'attività di bollettazione, sono stati introdotti e illustrati con comunicazioni inviate a tutti gli utenti, sia domestici che industriali, in occasione della fatturazione di chiusura 2021. Questo ha comportato un forte impegno sia in termini di uniformazione della contrattualistica che della modulistica in uso, con un'accurata revisione di tutti gli aspetti afferenti alla gestione della privacy.

Parallelamente sono state previste attività di centralizzazione del processo di gestione della morosità e del pre-contenzioso e sono in corso di adeguamento i processi di gestione della contabilità e della tesoreria, terminati i quali parimenti si procederà per i processi di verifica delle misurazioni, call center unico, URP, coordinamento di front office e back office e digitalizzazione delle reti.

Una seconda direttrice, peraltro già iniziata nel corso del 2020, ha visto COGESI impegnata in attività afferenti ai c.d. "adempimenti ARERA", in attuazione di disposizioni ARERA e nello specifico:

▪deliberazione ARERA 27.12.2017 n. 917/2017/R/IDR - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Art. 8 - Monitoraggio, tenuta dei Registri e Comunicazioni (Titolo 8 / All. A – RQTI) - Comunicato ARERA 2.7.2020 - "Raccolta dati: Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio (RQTI 2020)";

▪deliberazione ARERA 27.12.2019 n. 580/2019/IDR - Metodo tariffario per i servizi idrici terzo periodo regolatorio - con predisposizione della proposta tariffaria per il quadriennio 2020 - 2023 con l'adozione, in accordo con l'Ente di Governo dell'Ambito, di meccanismi di convergenza tariffaria secondo quanto previsto all'art. 33 del MTI-3 e in particolare dell'applicazione del criterio dell'iso-ricavo.

Queste ultime attività, che hanno visto la concentrazione in COGESI degli oneri conseguenti, hanno tra l'altro consentito una sensibile riduzione dei costi a carico dei Soci che diversamente, nel caso di attività singole, avrebbero dovuto sostenere costi individuali superiori.

Nel corso dell'esercizio 2021, in conseguenza dell'ingresso nella compagine sociale di ACDA dei comuni ex IRETI di Ceresole d'Alba, Racconigi, Sanfré e dei comuni ex gestione in economia di Lisio e Viola, la stessa ha sottoscritto la corrispondente quota di capitale sociale di 75.530€, versato il 25% e quindi portando il capitale sociale attualmente sottoscritto a un totale di 2.238.920€ di cui versato 597.230€.

Nel 2022 COGESI ha iniziato a emettere direttamente la fatturazione agli utenti. Il processo di fatturazione è gestito da SISI e da ACDA. Quest'ultima è anche proprietaria del software. Questo passaggio ha richiesto una complessa migrazione di dati, considerata l'eterogeneità dei dati delle utenze, circostanza che ha richiesto lunghi e laboriosi aggiornamenti di dati.

A valle di questo processo le fatture sono state regolarmente emesse a partire dal mese di luglio.

Struttura di governo e assetto societario

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci di COGESI con delibera N° 8 del 10.5.2022, a norma degli artt. 12 e 13 dello Statuto, ed è composto da 5 componenti, a norma dell'art. 14, co. 1 dello Statuto che stabilisce che *«Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa che sottendono al raggiungimento degli scopi sociali e alla gestione del servizio esercitato dalla Società, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è nominato un Organo Amministrativo composto da 5 membri, incluso il Presidente, per consentire la rappresentatività dei Comuni soci, singoli o associati.»*. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2024.

Adempimenti ex d.lgs. 231/2001

Con deliberazione n° 5 del 25.10.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Andrea Morezzi l'incarico di Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6.1 lett. b) d.lgs. 8.6.2001, n. 231 *«Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29.9.2000, n. 300»*, deliberando contestualmente la composizione monocratica di tale organismo.

Con deliberazione n° 3 del 6.12.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Andrea Morezzi l'incarico di assistere la Società nella redazione del *«Modello di organizzazione, gestione e controllo»*, ai sensi dell'art. 6, co. 3, del Decreto.

Con deliberazione n° 9 del 27.3.2023, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha approvato i documenti: *«Modello di Organizzazione Gestione e Controllo Parte Generale»*, *«Codice Etico»*, *«Codice disciplinare»*, *«Valutazione Rischi»* previsti dal Decreto.

Il Modello è stato tempestivamente aggiornato recependo quanto previsto dal Decreto legislativo del 10 marzo 2023, n. 24, Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

In data 20 marzo 2024, il Modello è stato aggiornato ed integrato con l'adozione dei protocolli di prevenzione.

RPCT

Con deliberazione n° 3 del 30.5.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Sabrina Sacconiro, consigliera priva di deleghe gestionali, l'incarico di *«Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)»*, ai sensi della delibera n. 1134 dell'ANAC *«Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti Pubblici»*.

DPO

Con deliberazione n° 4 del 31.3.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha rinnovato all'avv. Cristiano Burdese, per il triennio 2022-2024, l'incarico di Data Protection Officer, a norma del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679, per le attività di cui all'art. 39, par. 1 del GDPR stesso.

Personale dipendente

Non ci sono state variazioni nel personale direttamente dipendente.

Condizioni operative interne e organizzazioni aziendale

L'operatività generale della Società è stata garantita dall'unico dipendente in forza diretta di COGESI che ha curato i rapporti operativi con le società consorziate e con gli enti di controllo.

Le funzioni di amministrazione e contabilità sono state svolte da due persone, dipendenti di ACDA e ALAC, distaccate temporaneamente.

Per il coordinamento fra le società è attivo un Comitato di Direzione composto dai vertici operativi delle cinque società consorziate.

Andamento e risultato della gestione dell'esercizio anno 2023

CO.GE.S.I. ha visto, nel corso del 2023, il regolare svolgimento delle operazioni previste nei Disciplinari per la gestione del servizio idrico integrato sottoscritti con i soci operativi.

ACDA ha così garantito l'emissione delle bollette, la registrazione contabile degli incassi, la gestione della morosità ed il supporto informatico; ALAC il supporto contabile; SISI la fatturazione degli scarichi industriali; CALSO il supporto per gli adempimenti ARERA.

Anche per il 2023 è stato riconosciuto ai soci l'intero fatturato (con riferimento al Vincolo dei Ricavi Rettificato di ciascun gestore) generato dai bacini di competenza, decurtato – principalmente – delle componenti di perequazione, dell'IVA, dei depositi cauzionali e di una percentuale (stabilita nel 10%) a titolo di anticipo per far fronte ai pagamenti derivanti dai costi di CO.GE.S.I.

I flussi di cassa hanno garantito la gestione finanziaria corrente.

Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento delle tariffe nei bacini tariffari in seguito agli adempimenti richiesti con:

- o deliberazione n. 32 del 29/10/2022 della Conferenza degli Enti locali partecipanti ad EGATO4 Cuneese (proposta tariffaria 2022/2023)
- o deliberazione n. 16 del 04/05/2023 della Conferenza degli Enti locali partecipanti ad EGATO4 Cuneese (tariffe differenziate per BACINO TARIFFARIO a valere dal 01/01/2023)
- o deliberazione ARERA n. 239/2023/R/IDR del 30/05/2023 (azzeramento della componente tariffaria UI4 a partire dal 01/07/2023)
- o deliberazione ARERA n. 267/2023/R/COM del 13/06/2023 (aumento della componente tariffaria UI1 da €/mc 0,004 a €/mc 0,006 a partire dal 01/07/2023).

Le tariffe aggiornate sono state pubblicate sul sito di CO.GE.S.I., suddivise per Comune, con uno schema uniforme per tutti i bacini.

La società consortile ha inoltre presentato ad EGATO4 la proposta di riordino degli scambi all'ingrosso del servizio di acquedotto che riguardano ALAC nella natura di gestore grossista.

È stata anche presentata ad EGATO la proposta di semplificazione della gestione delle perdite occulte, con l'utilizzo di condizione di miglior favore verso gli utenti con l'azzeramento della franchigia del 30%.

Per quanto relativo alla parte contabile, è stato creato un unico piano dei conti, a valere dal 2024, a supporto delle contabilità di ACDA, CALSO e CO.GE.S.I.

L'autunno ha portato alla redazione dell'unbundling del bilancio consortile, nel quale i costi sono stati suddivisi per servizi (acquedotto, fognatura, depurazione) principalmente in base al peso percentuale dei ricavi rispettivi dei servizi stessi.

La programmazione finanziaria ha raggiunto il monitoraggio mensile e l'implementazione di un metodo di lavoro che prevede una situazione mensile della dinamica dei flussi di cassa che tiene conto di tutte le voci di entrate ed uscite. Tale metodo sarà utilizzato e stabilizzato anche per l'anno 2024.

Nel contempo si è anche provveduto a dar corso ad una ricognizione – aggiornata semestralmente - dei mutui contratti dai soci operativi.

CO.GE.S.I. ha anche provveduto al rimborso del 50% dell'anticipazione CSEA ricevuta nel 2022, con i relativi interessi, ed al regolare pagamento dei canoni per il funzionamento di ARERA e EGATO e Unioni montane.

È stata avviata l'attività di ricostruzione delle convenzioni tra società consortile, soci operativi, e gestori esterni al perimetro di CO. GE. S.I. al fine di mappare al meglio gli scambi all'ingrosso di acquisto e vendita di acqua, nonché dei servizi di fognatura e depurazione.

Il consorzio ha rinnovato l'iscrizione annuale a ConfServizi Piemonte, Utilitalia ed ha aderito all'Unione Industriale.

Fatti di rilievo dell'esercizio anno 2023

Nel corso del 2023 è stato nominato un Direttore Generale (distacco al 30% dell'attuale direttore di ACDA) che tra le prime cose ha elaborato una riorganizzazione aziendale attualmente in fase di definizione e attuazione. Al momento sono state messe a disposizione da parte di ACDA ulteriori n. 2 risorse (distacchi al 100%), ma si prevede l'incremento di personale più significativo a partire dal 2024.

Il 23 agosto 2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) allo studio esterno dell'ing. Elide Tassara.

La società AGENIA ha realizzato uno studio sulla struttura dei costi di Cogesi e dei suoi soci nei confronti della tariffa. Dalle analisi preliminari è emersa la necessità di verificare il rispetto del full cost recovery con particolare riferimento alla copertura, da parte della tariffa, dei costi efficientabili consuntivati. Sono in corso gli approfondimenti richiesti, coordinati da COGESI, e le risultanze saranno tenute in debita considerazione nella successiva fase di elaborazione della nuova tariffa per il periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4).

COGESI ha incaricato un team di consulenti per supportare la strutturazione di un'operazione di finanziamento per Cogesi, finalizzata a pagare il VR e che ha comportato una modellizzazione dei flussi di cassa e una valutazione generale sulla sua sostenibilità. Il team è composto da:

- o ValeCap quale Advisor finanziario per l'assistenza durante la fase di consultazione con i potenziali finanziatori e per l'elaborazione del piano economico finanziario;
- o Agenia quale Advisor tecnico e di mercato per lo sviluppo del piano tariffario;
- o LGPA quale Advisor legale a supporto della strutturazione dell'Operazione.

Al termine dell'analisi VALECAP ha provveduto a fare una verifica informale con i principali istituti di credito per testare l'interesse del mercato ad una simile operazione ottenendo un riscontro positivo.

Nel primo trimestre 2024 si è avviata la seconda fase propedeutica per la realizzazione dell'operazione di finanziamento in modo da garantire il rispetto dei tempi indicati dall'Ente d'Ambito.

COGESI ha presentato un progetto sui fondi PNRR riguardo alla distrettualizzazione delle reti acquedottistiche della provincia di Cuneo. Il progetto, entrato in graduatoria, ma subito non finanziato, è stato successivamente riammesso al finanziamento. Il 28 dicembre u.s. l'Ente d'Ambito ha confermato l'impegno da parte dei proponenti (soggetto attuatore: Cogesi come mandataria di una costituenda RTI composta da Cogesi, Acda, Infernotto, Calso, Mondo Acqua, Alpi Acque, Alse e Egea Acque) a seguito di esplicita conferma ricevuta dagli stessi. In sintesi il progetto prevede:

- o Soggetto proponente: Ente di Governo d'Ambito n.4 Cuneese.
- o Soggetto attuatore: Consorzio Gestori Servizi Idrici Scrl - CoGeSI
- o Titolo intervento: Acquedotto 4.0: innovazione e riduzione delle perdite della rete idrica cuneese. CUP: H48B22000360002. RUP: ing. Fabio Monaco.

- o Importo totale intervento: € 42.569.000,00 (importo in € al netto di iva)
- o Importo finanziato: € 38.312.100,00
- o Importo a valere sulla tariffa (10%): € 4.256.900,00
- o Durata intervento: 24 mesi (dal 2/01/2024 al 31/12/2025).

Il 4 marzo 2024 è stata costituita la RTI senza Alpi Acque, Alse e Egea Acque che si sono ritirate dal progetto. Alla data di chiusura della presente relazione si è ancora in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di assegnazione del finanziamento.

Dal punto di vista delle attività di ricerca, COGESI ha dato l'incarico per uno studio (attività finanziata al 95% dall'Ente d'ambito e al 5% da Cogesi) dal titolo "Studio generale per un piano straordinario di interventi a garanzia del servizio di acquedotto nelle aree montane e pedemontane dell'ATO4 Cuneese". L'attività si è concluso nel primo trimestre 2024.

Sempre in collaborazione con l'Ente d'Ambito sono stati avviati due contratti di ricerca (finanziati dall'Ente d'Ambito) sui seguenti temi:

- o ATO4WATER - Analisi della situazione relativa alle acque superficiali nel territorio dell'ATO4 Cuneese in relazione ai previsti mutamenti di disponibilità di risorsa a seguito dei cambiamenti climatici (con Politecnico di Torino)
- o Studio delle risorse idriche sotterranee della Provincia di Cuneo (con Università di Torino)

Sotto il profilo delle controversie in corso, si evidenzia che Tecnoedil spa (oggi Egea Acque spa) ha impugnato con ricorso in cassazione la sentenza n. 149/2022 con cui il TSAP ha respinto tutti i ricorsi -promossi dalla stessa Tecnoedil e da alcuni comuni della Provincia di Cuneo al fine di ottenere l'annullamento delle delibere con cui l'ATO 4 ha affidato la gestione del SII a Cogesi- rilevando la correttezza dell'operato della stessa ATO nella definizione ed approvazione del Piano d'Ambito e la legittimità della decisione con cui quest'ultima ha affidato la gestione in house e individuato quale soggetto unico la società COGESI.

In conseguenza dell'impugnazione, hanno resistito con distinti controricorsi la Provincia di Cuneo, EGATO 4 Cuneese e COGESI

Alla pubblica udienza fissata il 23.4.2024 per la trattazione e decisione del ricorso, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione ha affermato la sicura inammissibilità di pressoché tutti i motivi di ricorso e, in ogni caso, l'infondatezza di tutti quelli proposti nell'atto introduttivo della ricorrente.

La difesa di COGESI ha smentito puntualmente la fondatezza e la rilevanza, oltre che sostenere l'inammissibilità, delle doglianze avversarie, anche in quanto riferite alla valutazione di elementi inammissibile nel giudizio ex art. 111 Cost., associandoci alle condivise osservazioni e conclusioni del Procuratore Generale, concludendo per il conseguente rigetto del ricorso, in quanto inammissibile e comunque totalmente infondato.

Anche le difese di EGATO n. 4 Cuneo e della Provincia di Cuneo hanno concluso per il rigetto del ricorso in quanto inammissibile e infondato.

La sentenza è attesa entro la fine del corrente anno.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Le autorizzazioni alle emissioni ambientali sono in capo alle società consorziate pertanto la società consortile non ha responsabilità in questo campo.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Alla data di chiusura dell'esercizio, il personale di COGESI è composto da 1 dipendente con la qualifica di quadro.

Indebitamento

Il Consorzio non è indebitato – sia a breve termine e sia a medio lungo termine - verso enti di credito.

Nel 2022 CO.GE.S.I. ha presentato istanza a CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) per l'anticipazione finanziaria connessa al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica; la richiesta è stata accolta per € 1.416.437,40, importo accreditato da CSEA in data 29/12/2022.

Il 1° gennaio 2024 è stata pagata la prima rata di competenza 2023 (50% della somma) con i relativi interessi.

L'ammontare delle cauzioni verso gli utenti al 31/12/2023 è pari a € 4.766.783

Analisi dei risultati economici e finanziari

Il bilancio di Esercizio al 31/12/2023 presenta, analogamente a quanto avvenuto negli anni passati e nel rispetto della natura stessa della società consortile, un utile pari a zero, in quanto i costi consortili vengono ribaltati ai soci.

L'articolazione tariffaria ha consentito di iscrivere a ricavo il Vincolo Ricavi Gestore (VRG) riconosciuto dall'Ente di Governo d'Ambito Territoriale n. 4 Cuneese (EGATO), opportunamente rettificato al fine di ottenere il VRG di competenza che il consorzio ripartirà alle società consorziate.

VRG riconosciuti

Il VRG riconosciuto a CO.GE.S.I. è stato approvato da EGATO con la delibera n. 32 del 29 ottobre 2022 e smi, successivamente è stato ripartito e assegnato ai soci operativi in funzione del volume tariffario generato nei vari ambiti territoriali gestiti:

2023	CO.GE.S.I.		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
VRG	55.718.544	di cui	35.969.864	2.687.875	3.305.658	1.039.269	12.715.878

Il "disciplinare per lo svolgimento delle attività del Servizio idrico Integrato nella fase transitoria e preliminare alla piena operatività di CO.GE.S.I. e per lo svolgimento delle attività affidate dal Consorzio Gestori Servizi idrici S.C.R.L. per la gestione del servizio idrico integrato" sottoscritto il 31/12/21 prevede che "alla copertura dei costi sostenuti dalla Consorziata per lo svolgimento, in qualità di soggetto operativo di gestione, (...omissis...), si provvede con la quota della tariffa determinata secondo il Valore dei Ricavi garantito (VRG da intendersi al netto della componente definitiva "Rb-ricavi altre attività idriche").

Si è reso pertanto necessario "rettificare" il VRG riconosciuto sottraendo la voce "Rb-ricavi altre attività idriche" in quanto fatturati direttamente dai soci operativi. Nel contempo sono anche stati stornati i conguagli riferiti all'anno 2021, anno in cui fatturazione era affidata direttamente ai soci operativi.

Discorso a parte merita il socio operativo "ALAC" che, data la sua natura di gestore "grossista", fattura le proprie prestazioni agli altri soci operativi (e non agli utenti finali), formalmente attraverso CO.GE.S.I. che a sua volta provvede ad attribuirle come costo diretto ai soci operativi.

2023	CO.GE.S.I.	di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
VRG rettificato	49.000.023		35.112.969	0	3.257.916	1.223.064	9.406.074

Analisi dei margini e degli indici

Data la natura consortile della società che porta ricavi e costi a pareggiarsi nel corso dell'anno, l'informativa relativa ai margini e indici finanziari/patrimoniali fornita nel precedente esercizio non è stata ritenuta rilevante

Gli investimenti

Con riferimento agli investimenti previsti nel "Programma degli Interventi" si rimanda ai bilanci delle società consorziate dal momento che gli stessi sono in capo e svolti da quest'ultime.

I volumi fatturati

Di seguito i volumi fatturati agli utenti finali al 31/12/23 riferiti alla competenza 2022 e 2023.

2022 - Mc	CO.GE.S.I.	di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Acquedotto	19.513.113	di cui:	16.854.305	0	1.438.983	693.411	526.414
Fognatura	12.649.239	di cui:	11.072.385	0	844.130	475.461	257.263
Depurazione	12.574.631	di cui:	11.003.239	0	844.130	475.461	251.801
TOTALE	44.736.983	di cui:	38.929.929	0	3.127.243	1.644.333	1.035.478

2023 - Mc	CO.GE.S.I.	di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Acquedotto	15.837.329	di cui:	13.561.147	0	1.244.804	587.093	444.285
Fognatura	10.679.415	di cui:	9.285.777	0	747.395	426.979	219.264
Depurazione	10.633.071	di cui:	9.243.779	0	747.395	426.979	214.918
TOTALE	37.149.815	di cui:	32.090.703	0	2.739.594	1.441.051	878.467



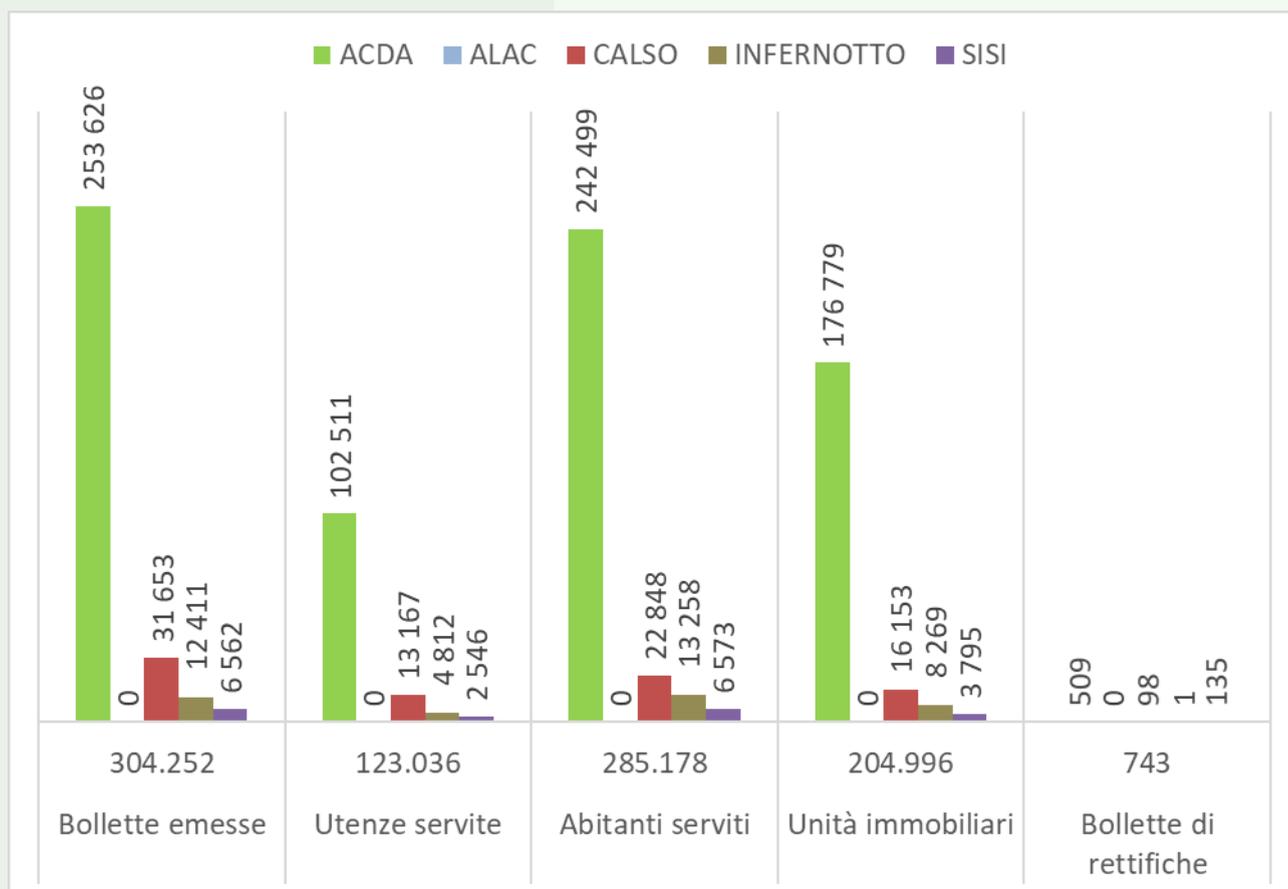
I volumi di acqua fatturati all'ingrosso da ALAC sono stati 9.057.641 mc

2023	ALAC	di cui:	a società consorziate in CO.GE.S.I.	ad altri gestori
Acquedotto	9.057.641 mc	di cui:	2.726.983 mc	6.330.658 mc

I corrispettivi all'utenza e la qualità del servizio

A fronte del servizio erogato, gli utenti di CO.GE.S.I. ricevono le bollette del servizio idrico che applicano l'articolazione tariffaria dei corrispettivi, ovvero le quote di tariffa variabili e fisse deliberate da EGATO 4 Cuneese con la delibera n. 32 del 29 ottobre 2022 e smi e l'applicazione delle componenti perequative deliberate da ARERA (UI).

2023	CO.GE.S.I.	di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Bollette emesse	304.252	di cui:	253.626	0	31.653	12.411	6.562
Utenze servite	123.036	di cui:	102.511	0	13.167	4.812	2.546
Abitanti serviti	285.178	di cui:	242.499	0	22.848	13.258	6.573
Unità immobiliari	204.996	di cui:	176.779	0	16.153	8.269	3.795
Bollette di rettifiche	743	di cui:	509	0	98	1	135



Nell'anno 2022 le utenze servite sono state 121.298; per quanto riguarda il 2023 la suddivisione è la seguente:

	2022	2023
UtENZE servite	121.298	123.036
di cui:	di cui:	di cui:
UtENZE uso domestico residente e non residente	108.820	110.015*
Uso industriale con scarico assimilabile al domestico	1.024	1.185
Uso artigianale e commerciale	5.037	5.220
Uso agricolo	640	701
Uso zootecnico	1.875	1.902
Uso pubblico non disalimentabile	2.035	2.186
Uso pubblico disalimentabile	677	699
Altri usi	1.190	1.128

*di cui utenze uso domestico residente 63.334 e utenze uso domestico non residente 46.681.

Insedimenti produttivi

Gli insediamenti produttivi sono fatturati in base al Titolo IV della delibera ARERA 655/17 “tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura”.

La formulazione della tariffa per l'utente industriale aggiunge alla quota fissa e alla quota variabile, una quota di capacità la cui valorizzazione dipende dalla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale. La fatturazione relativa al 2023 è tuttora in corso.

Gli insediamenti produttivi sono complessivamente 338 e afferiscono ai soci operativi riportati nella tabella seguente:

2023	CO.GE.S.I.	di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Insedimenti produttivi	338	di cui:	170	0	6	9	153

Bacini tariffari

Nel territorio gestito da CO.GE.S.I. sono presenti 27 bacini tariffari, per i quali è in corso un processo di convergenza, con risultati apprezzabili nel lungo periodo.

Bacino tariffario	Gestore operativo	Comuni interessati
A	ACDA	Bagnasco – Beinette – Bernezzo – Borgo San Dalmazzo – Boves – Busca (no Valmala) – Caraglio – Caramagna Piemonte – Castelletto Stura – Centallo – Cervasca – Ceva – Chiusa di Pesio – Cuneo – Dronero – Limone Piemonte – Magliano Alpi – Margarita – Mombasiglio – Montanera – Morozzo – Nucetto – Paesana – Peveragno – Pianfei – Robilante – Rocca De' Baldi – Roccavione – Tarantasca – Vignolo
B	ACDA	Castellar – Demonte – Entracque – Envie – Frabosa Sottana – Gaiola – Garessio – Monastero Vasco – Ormea – Pagno – Priola – Roburent – Roccabruna – Roccasparvera – Sanfront - Valdieri - Vernante – Villar San Costanzo
C	ACDA	Acceglio – Aisone - Alto - Argentera – Briga Alta – Brondello – Caprauna – Crissolo – Moiola – Montaldo Mondovì – Ostana – Pamparato - Perlo - Pietraporzio – Pradleves – Rittana – Roaschia – Sambuco – Torre Mondovì – Valloriate
D	ACDA	Brossasco – Frassinò – Lagnasco - Manta – Piasco – Pontechianale – Revello - Rossana – Sampeyre – Venasca

E	ACDA	Lisio - Viola
F	CALSO	Castelletto Uzzone – Cissone - Gorzegno - Gottasecca - Levice - Mombarcaro
G	CALSO	Prunetto
H	CALSO	Bastia Mondovì - Belvedere Langhe - Carrù - Castellino Tanaro - Cigliè - Clavesana - Farigliano - Igliano - Lequio Tanaro - Marsaglia - Montezemolo - Murazzano - Niella Tanaro - Paroldo - Roascio - Rocca Cigliè - Sale delle Langhe - Sale San Giovanni - Torresina
I	CALSO	Monesiglio
J	CALSO	Monforte d'Alba
K	CALSO	Bonvicino
L	CALSO	Dogliani - Monchiero - Novello
M	INFERNOTTO	Bagnolo - Barge
N	ACDA	Canosio – Castelmagno – Celle di Macra – Elva – Macra – Marmora – Prazzo – San Damiano Macra – Stroppio – Valgrana
O	ACDA	Melle
P	ACDA	Priero
Q	ACDA	Cartignano - Martiniana Po - Montemале di Cuneo
R	ACDA	Bellino – Gambaѕca – Isasca – Leѕegno – Oncino – Valmala
S	ACDA	Monterosso Grana
T	ACDA	Casalgrasso – Faule – Pologhera
U	ACDA	Ceresole d'Alba
V	ACDA	Sanfrè
W	ACDA	Montà
X	ACDA	Racconigi
Y	ACDA	Costigliole Saluzzo
α	SI.SI.	Benevello – Montelupo - Rodello - Santo Stefano Belbo
β	SI.SI.	Cossano Belbo

A seguito di alcune acquisizioni, sono presenti bacini che non hanno omogeneità negli schemi tariffari per i quali sarà necessario avviare un processo di standardizzazione, nel rispetto delle norme stabilite dal testo integrato dei corrispettivi servizi idrici (TICSI).

Costo all'utenza del servizio idrico integrato

Per quanto riguarda il costo per il servizio idrico, si ritiene significativo indicare la spesa annua equivalente ad un consumo medio di 150 metri cubi, riferita ad un nucleo familiare di tre persone con uso domestico residente con servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (compresi oneri di perequazione e IVA).

2023	Bacino A	Bacino B	Bacino C	Bacino D	Bacino E	Bacino F
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	369,73	331,57	292,29	273,36	144,94	219,88

2023	Bacino G	Bacino H	Bacino I	Bacino J	Bacino K	Bacino L
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	274,87	440,03	291,57	446,60	406,01	427,19

2023	Bacino M	Bacino N	Bacino O	Bacino P	Bacino Q	Bacino R
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	273,84	223,43	200,08	111,61 (solo FOG+DEP)	162,16	172,96

2023	Bacino S	Bacino T	Bacino U	Bacino V	Bacino W	Bacino X
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	162,89	225,68	415,05	401,19	389,06	347,78

2023	Bacino Y	Bacino α	Bacino β			
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	417,59	408,19	336,01			

Dalla analisi di cui sopra, si desume che all'interno del territorio gestito da CO.GE.S.I. una famiglia residente composta da tre persone che consumano 150 mc all'anno spende mediamente 298,30 €. La media aritmetica è stata calcolata escludendo il bacino P.

Agevolazioni tariffarie

L'erogazione del bonus idrico (2021 e 2022) ha subito notevoli ritardi a seguito della mancata trasmissione da parte del Sistema Informativo Integrato dei flussi informativi necessari per il riconoscimento del bonus agli aventi diritto, nonostante il Consorzio abbia rispettato gli adempimenti.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati disposti i rimborsi per gli anni 2021, 2022 e 2023, come da tabella di seguito riportata:

€	CO.GE.S.I.	di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
Anno 2021	434.401,89	di cui:	377.198,90	0	37.186,50	17.820,05	2.196,44
Anno 2022	565.246,53	di cui:	487.605,29	0	47.874,76	26.599,92	3.166,56
Anno 2023	760.503,78	di cui:	658.374,70	0	59.703,91	31.257,01	11.168,16

Cauzioni

La cauzione è una somma di denaro che l'utente versa a titolo di garanzia per contribuire alla copertura di una parte del rischio di morosità.

L'ammontare, ai sensi della delibera di ARERA n. 86/2013/R/IDR del 28/02/13, è stato calcolato sulla base del valore medio dei corrispettivi unitari (quota fissa e quote variabili, incluse le componenti perequative) per tipologia d'utenza, per un massimo di tre mensilità di consumo storico.

La cauzione deve essere restituita dopo la cessazione del contratto ed è fruttifera di interessi legali, pari all'1,25% nel 2022 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13/12/2021) e pari al 5% nel 2023 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13/12/2022).

Il Consiglio di Amministrazione di CO.GE.S.I. nella seduta del 31 agosto 2022 ha stabilito l'importo dei depositi cauzionali da far corrispondere dagli utenti. Gli importi dei depositi cauzionali non hanno subito variazioni rispetto a quanto stabilito nel 2022.

2023	Uso domestico residente	Uso domestico non residente	Uso industriale (con scarico assimilabile al domestico)	Uso artigianale e commerciale
Cauzioni	36 €	36 €	292 €	87 €

2023	Uso Agricolo	Uso zootecnico	Uso pubblico non disalimentabile (senza finalità di lucro)	Uso pubblico non disalimentabile (con finalità di lucro)
Cauzioni	78 €	82 €	0 €	193 €

2023	Uso pubblico disalimentabile (senza finalità di lucro)	Uso pubblico disalimentabile (con finalità di lucro)	Altri usi (uso non più concedibile)
Cauzioni	0 €	193 €	87 €

L'ammontare delle cauzioni attribuite agli utenti alla fine del 2023 è di € 4.766.783

Indennizzi

La regolazione della qualità contrattuale (RQSII) prevede l'erogazione all'utente di un indennizzo automatico (cioè senza che venga richiesto dall'utente) nel caso in cui non siano rispettati alcuni parametri, principalmente e tipicamente, il mancato rispetto dei tempi di fatturazione (oltre i 45 giorni).

La tabella sottostante riepiloga gli indennizzi corrisposti agli utenti nel corso del 2023.

2023	CO.GE.S.I.	di cui	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
INDENNIZZI	1.475	di cui	88	0	15	1.293	79
€	52.200 €	di cui	5.340 €	0	930 €	42.720 €	3.210 €

Gestione dei rapporti con l'utenza

Il disciplinare che regola i rapporti tra CO.GE.S.I. e i soci consorziati per la gestione dei rapporti con l'utenza prevede che questa attività rimanga a carico di quest'ultimi

A marzo 2024 CO.GE.S.I. ha presentato i risultati derivanti dalla raccolta dei dati della qualità contrattuale.

Indicatore	Numero prestazioni eseguite	Prestazioni eseguite entro lo standard	Prestazioni eseguite oltre lo standard
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	54	54	0
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	2	2	0
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	65	65	0
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	905	905	0
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	10	10	0
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	314	314	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	113	113	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	1	1	0
Tempo di esecuzione di lavori semplici	69	69	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	646	636	10
Tempo di esecuzione dell'allaccio	11	11	0

fognario complesso			
Tempo di esecuzione di lavori complessi	166	147	19
Tempo di attivazione, della fornitura	770	770	0
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	3	2	1
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	23	23	0
Tempo di disattivazione della fornitura	543	539	4
Tempo di esecuzione della voltura	4594	4594	0
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1592	1500	92
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2674	2674	0
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	39	39	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	37	37	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	6	6	0
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	7	7	0
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	58	58	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	58	58	0
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	237	230	7
Tempo per l'emissione della fattura	302873	301822	1051
Tempo di rettifica di fatturazione	50	50	0
Tempo per la risposta a reclami	57	57	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	349	349	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	784	748	36
Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0

Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	170	153	17
Tempo massimo di attesa agli sportelli	10211	10183	28
Tempo medio di attesa agli sportelli	10211	10032	179
Livello del servizio telefonico (LS)	36639	34839	1800
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	36639	36639	0
Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	36639	36061	578
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	9940	9399	541

Il rispetto medio dei parametri della Qualità contrattuale è stato del 99,17%.

Principali rischi e incertezze

Rischio di liquidità

L'accentramento su CO.GE.S.I. dell'attività di bollettazione ha comportato la definizione dei rapporti legati alla gestione della liquidità generata.

Ai soci è stato riconosciuto l'intero fatturato (con riferimento al Vincolo dei Ricavi di ciascun Gestore) generato dai bacini di loro competenza, decurtato – principalmente – delle componenti di perequazione, dell'IVA, dei depositi cauzionali e di una percentuale (stabilita nel 10%) a titolo di anticipo per far fronte ai pagamenti derivanti dai costi di CO.GE.S.I.

Nel corso dei primi mesi del 2024, sono stati eseguiti tutti i calcoli di conguaglio relativamente al fatturato del 2022 e 2023, al fine, anche, di consentire alle società consorziate la chiusura dei propri bilanci.

I flussi di cassa sono stati sufficienti per garantire una ordinata gestione finanziaria. A sostegno di ciò emerge il fatto che durante l'anno non è stato necessario fatturare alcun costo di gestione alle società operative, accadimento che è avvenuto puntualmente in sede delle reciproche fatturazioni di conguaglio.

L'impostazione concordata trasferisce il rischio di liquidità alle società operative e il flusso continuo degli incassi derivanti dalla bollettazione garantisce, di fatto, il consorzio.

Anche l'esponentiale aumento dei costi per energia elettrica derivanti dall'andamento incerto del contesto internazionale non ha riguardato il Consorzio in quanto la spesa per l'energia elettrica è sostenuta interamente dalle società consorziate.

Rischio di credito

Occorre ricordare che il Consorzio si occupa della gestione della morosità (sulla base della disciplina emanata nel luglio 2019 da ARERA) con un contratto di service con il socio operativo ACDA.

Essendo il 2023 il secondo anno di attività, è ancora poco significativo fare delle analisi sulle componenti strutturali della stessa. Gli accordi tra i soci prevedono, comunque, che la ricaduta della inesigibilità di un credito sia ricondotta al socio operativo che gestisce il bacino in cui l'inesigibilità si è manifestata.

A tal fine. Comunque, si segnala che il recupero delle fatture non pagate alla fine del 2022, durante il 2023, è stato del 91%. Alla fine del 2023 residuano € 354.053 insoluti che saranno ancora oggetto di tentativi di recupero nel corso del 2024.

Gli importi non più recuperabili saranno oggetto di un'emissione di una nota di credito sulle fatture da emettere, emessa dal socio verso il consorzio.

Si ritiene che tale meccanismo renda estraneo il consorzio a qualsiasi soccombenza per mancati pagamenti da parte degli utenti. Ragione per la quale si è ritenuto non effettuare alcun accantonamento al "Fondo Svalutazione Crediti", evitando così una duplice (Consorzio e società consorziate) operazione di accantonamento per la stessa natura.

Superato il "pericolo" verso gli utenti, anche il rischio di mancato pagamento dei costi del Consorzio da parte delle società operative risulta annullato dal fatto che tali fatture vengono pagate in compensazione dei flussi di cassa derivanti dalla fatturazione agli utenti e riconosciuti alle società consorziate.

Rischio prezzi

Il settore idrico è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente la quale esprime i "metodi tariffari" in base al principio del "full cost recovery" cioè della copertura integrale dei costi di gestione e degli investimenti da parte della tariffa del servizio (direttiva quadro UE 2000/60).

Per questo motivo si ritiene che il Consorzio non presenti problematicità legate ai prezzi applicati ai servizi erogati.

Differimento dei termini di bilancio

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ottenuto il consenso del Collegio Sindacale, differire il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 oltre il termine ordinario. Ciò in considerazione delle attività riferite al piano di ristrutturazione organizzativa e gestionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato all'art. 2428, co. 3, punto 6), c.c., si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stabili rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

COGESI, in stretta collaborazione con i soci, nel primo trimestre 2024 ha dato incarico al team di advisor per lo studio e la preparazione del bando per la ricerca del finanziamento necessario al pagamento del Valore Residuo dei Gestori cessati e all'esecuzione degli investimenti per un triennio. Tale operazione sarà comunque resa più solida e attrattiva con il completamento dell'operazione di pubblicizzazione dei gestori "cessati" con il loro conseguente ingresso in Cogesi. La prima società che ha completato tale percorso è stata Mondo Acqua che ha fatto il suo ingresso in COGESI il 30 aprile 2024.

Sul fronte finanziario è da monitorare con attenzione l'andamento dei tassi di interesse soprattutto ai fini della sostenibilità del debito.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Inoltre, i cambiamenti climatici e i conseguenti "eventi estremi" potrebbero avere un forte impatto sull'operatività dei soci gestori rispettivamente con brevi, ma intensi periodi con precipitazioni "anomale" (c.d. bombe d'acqua) ovvero con periodo di prolungata assenza di precipitazioni.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato all'art. 2428, co. 3, punto 6-bis), c.c., si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m), d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta -ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit.- a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- o specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- o indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3 ovvero indicazione delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi dell'art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i

trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo di COGESI ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Definizioni

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, stabilisce che *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

COGESI, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22)- un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c), L. 19.10.2017 n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa -ex art. 5 R.D. 16.3.1942, n. 267- come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel d.lgs. 12.1.2019 n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19.10.2017 n. 155"* il quale, all'art. 2, co. 1, lett. a), definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda -pur economicamente sana- risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, COGESI ha stabilito le seguenti soglie di allarme:

1. gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art. 2525 c.c.);
2. perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, dal revisore legale o dal collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore al 25%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 4%

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato periodicamente i parametri di criticità e non ha individuato alcun superamento di soglie d'allarme.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 unitamente alla Nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano.

Cuneo, 6.5.2024

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Emanuele Di Caro



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular blue stamp. The stamp contains the text "CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI CO.GE.SI. SCRL" around the perimeter and a small star at the bottom. The signature is written in a cursive style.

Consorzio Gestori Servizi Idrici S.C. R.L.
Sede legale – Corso Nizza, 90 - 12100 CUNEO
Registro Imprese di Cuneo e Codice Fiscale : 03434470047
R.E.A. di Cuneo : 290478
Capitale Sociale: € 2.238.920, versato € 597.230 al 31/12/2023

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del
Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2 c.c.**

All'Assemblea dei Soci del Consorzio Gestori Servizi Idrici S.C.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

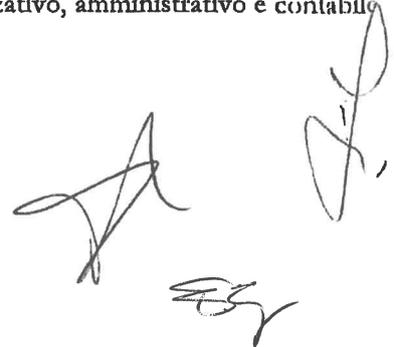
È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Consorzio Gestori Servizi Idrici S.C.R.L. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 0,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Deloitte & Touche S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 22 maggio 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.



Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, e, sulla base delle informazioni disponibili, raccomandiamo alla società e ai soci di lavorare al fine di conseguire l'opportuno e necessario coordinamento tra di loro, uniformando i processi tecnici e quelli amministrativo-contabili, in una logica di efficienza ed efficacia della gestione.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, evidenziamo l'importanza di convogliare le energie di gestione sui necessari recuperi di efficienza nella gestione del servizio idrico integrato, su procedure comuni in ambito regolatorio e sulla qualità dei dati oggetto di elaborazione ed analisi.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Dell'attività svolta l'organismo nei propri verbali e nelle relazioni semestrali. Il Collegio è in costante contatto con l'organismo per scambi informativi e confronti.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo raccomandiamo alla società e ai soci di proseguire tutte le opportune attività di riorganizzazione e strutturazione di Co.Ge.S.I. conseguenti all'ingresso nel perimetro consortile dei gestori uscenti, provvedendo al conseguente e necessario rafforzamento degli organici, nonché all'individuazione di procedure di gestione coerenti con il dimensionamento e la complessità aziendale. Raccomandiamo altresì l'adozione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile comune e consortile, quale unico strumento percorribile al fine di poter realmente gestire la complessità attuale e futura della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, ribadiamo l'importanza di adottare un sistema amministrativo-contabile comune e consortile, adottando una piattaforma informatica unica e procedure comuni, nel rispetto dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità della gestione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quanto già sopra evidenziato tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Consorzio Gestori Servizi Idrici S.C.R.L. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

In considerazione della presenza di specifiche esigenze di natura amministrativa, così come illustrate nella relazione sulla gestione, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. precisiamo che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ulteriori costi di impianto e di ampliamento rispetto al 2022 e non sono nemmeno stati iscritti costi di sviluppo nel 2023 rispetto al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2022.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. precisiamo che non è stato iscritto avviamento nell'attivo dello stato patrimoniale nel Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2023.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

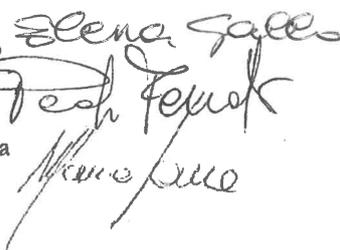
Cuneo, lì 22 maggio 2024

Il collegio sindacale

Dott.ssa Elena Gallo

Dott. Paolo Ferrato

Dott. Maurizio Zazza



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci del
Consorzio Gestori Servizi Idrici S.c.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Gestori Servizi Idrici S.c.r.l. (la "Società" o "CO.GE.SI. S.c.r.l.") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Per una migliore comprensione del bilancio al 31 dicembre 2023, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione relativamente:

- Alla natura consortile della Società a fronte della quale i costi sostenuti imputabili all'erogazione dei servizi devono trovare compensazione nei riaddebiti ai consorziati determinando quindi una situazione di strutturale pareggio economico.
- Ai criteri di contabilizzazione delle fatture da emettere relative a ricavi per servizi erogati e non ancora fatturati riconosciuti sulla base del Vincolo ai Ricavi riconosciuti al Gestore (VRG) spettante alla Società. Essa ha infatti contabilizzato i ricavi garantiti dal provvedimento tariffario approvato, comprensivi di conguaglio VRG stimato secondo il Metodo Tariffario Idrico che definisce l'importo annuale garantito spettante al Gestore per la copertura dei costi regolati. Tale approccio consente di accertare lo scostamento tra l'ammontare tariffario spettante al gestore, determinato in base ai volumi distribuiti attesi, e l'ammontare di consumo effettivo degli utenti, fatturato dal gestore durante l'anno. Data la natura consortile della società, a fronte di tale accertamento attivo pari a Euro 14.165 migliaia, la Società registra un corrispondente accertamento passivo tra le fatture da ricevere, al fine di correlare i ricavi stimati ai costi di gestione che saranno addebitati dalle società consorziate che erogheranno il servizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della CO.GE.SI. S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CO.GE.SI. S.c.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CO.GE.SI. S.c.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CO.GE.SI. S.c.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Frco Chiavazza
Socio

Torino, 22 maggio 2024